

# SENATO DELLA REPUBBLICA

— XII LEGISLATURA —

N. 963

## DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori **SELLITTI, VOZZI, BARRA, BALDELLI,  
FARDIN, MARINI, BOSCO, FAGNI, ARMANI, GUBBINI, MODOLO,  
MANIERI, COVIELLO e FRONZUTI**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 5 OTTOBRE 1994

---

Norme per l'installazione di un contascatti, da parte della  
SIP Telecom Italia, nelle abitazioni private

---

ONOREVOLI SENATORI. - L'esigenza di adeguare il sistema di rilevazione e di consumo telefonico a quello applicato agli altri servizi ad uso domestico, quali l'energia elettrica, il gas e l'acqua, non è più rinviabile o giustificabile.

Non si comprende, infatti, perchè l'utente non possa disporre di un apparecchio che gli consenta di controllare la registrazione degli scatti e che abbia valore di contatore obiettivo non solo per l'interessato ma anche per l'azienda fornitrice.

Il fatto che finora nei contratti della SIP TELECOM ITALIA si è esclusa l'installazione dei contatori a domicilio e che, addirittura, la possibilità di fornire lettori di scatti su richiesta dell'utente, oltre a comportare un costo aggiuntivo per il richiedente, non conferisca alla registrazione degli scatti stessi alcun valore probatorio ai fini della determinazione delle periodiche fatture di consumo, non può non essere considerato un vero e proprio abuso, che è potuto durare così a lungo per la semplice ragione che il servizio telefonico è fornito in regime di monopolio e la concessione pubblica non si è finora occupata a sufficienza della tutela degli utenti.

Se l'impossibilità degli utenti di conoscere - e quindi di dimostrare - l'effettivo proprio consumo telefonico è stata tollerata fino ad oggi non è detto che essa possa perpetrarsi anche per il futuro.

Non possiamo infatti dimenticare che il telefono, che alcuni decenni fa poteva essere considerato un servizio riservato ad un'utenza ristretta privo dei caratteri di servizio di prima necessità, è ormai entrato

a far parte dei servizi assolutamente essenziali soprattutto per alcune categorie di utenza e quindi non può e non deve sfuggire al controllo della stessa utenza la rilevazione dei relativi scatti.

A sostegno dell'esigenza di dotare ogni apparecchio telefonico di un idoneo contatore, così come previsto dal presente disegno di legge, vi sono poi fenomeni tutt'altro che sporadici - che si sono verificati negli ultimi anni - di errato addebito di scatti per cifre particolarmente elevate a ignari e sprovvisti utenti, i quali sono stati colpiti da imprevedibili bollette senza aver avuto la possibilità di accorgersi per tempo dell'abnorme rilevazione dei propri consumi, nè di poterne accertare l'entità effettiva non disponendo dell'apparecchiatura idonea.

Poichè non sussistono ragioni che possano impedire l'approvazione del presente disegno di legge nè, crediamo, vi possano essere forze politiche contrarie ad una norma opportuna ed equa come quella qui prevista, è auspicabile che il presente disegno di legge venga approvato con estrema rapidità.

Certamente saranno necessari tempi di attuazione compatibili con la portata di un programma che prevede interventi diffusi particolarmente su tutta la rete degli abbonati nazionali.

L'importanza però è iniziare subito e soprattutto ricondurre i rapporti tra utenti ed Azienda telefonica a quel livello di fiducia ed efficienza che siono presupposti essenziali di civiltà e di progresso per qualsiasi Paese moderno.

**DISEGNO DI LEGGE**  

---

**Art. 1.**

1. Il Ministro delle poste e delle telecomunicazioni è autorizzato ad inserire, con proprio decreto da emanarsi entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, nella convenzione stipulata con la SIP-TELECOM ITALIA di cui al decreto del Presidente della Repubblica 13 agosto 1984, n. 523, l'obbligo da parte di quest'ultima di installare nelle abitazioni private un contatore adibito al controllo del traffico telefonico.

2. Il contatore di cui al comma 1, sigillato dalla SIP, sarà l'unico riferimento per l'addebito degli scatti.

